



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"SOCRATE - MALLARDO"**  
Via Giovanni Falcone 103 - 80016 - Marano di  
Napoli (Na)  
Tel/fax 081/7420303  
Cod. meccanografico : NAIC8E700R  
e-mail [naic8e700r@istruzione.it](mailto:naic8e700r@istruzione.it)  
PEC: [naic8e700r@pec.istruzione.it](mailto:naic8e700r@pec.istruzione.it)  
Codice fiscale 95187090634

Prot. n. 110/FP

Marano di Napoli, 11/01/2016

*Al Collegio dei Docenti dell'I.C.  
Al Consiglio di Istituto  
Al Direttore Generale dell'USR per la Campania  
Agli Enti territoriali locali  
Alla componente Genitori dell'Istituzione Scolastica  
Al D.S.G.A. e al Personale ATA  
All'albo pretorio on line del sito web*

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL  
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA -TRIENNIO 2016/19**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Teresa Formichella**

- **VISTA** la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche
- **VISTO** il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica
- **VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999
- **VISTO** il D. L. vo 165 del 2001 e ss. mm. e integrazioni

**EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

- **CONSIDERATO CHE**

1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come *La buona scuola*, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

2. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 stabiliscono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-19.

- **RISCONTRATO CHE**

1. Il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Consiglio di Istituto lo approva.

2. Il Dirigente Scolastico attiva i rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali per definire gli indirizzi del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.
  3. Il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
  4. Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le Istituzioni Scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.
- **VALUTATE** come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione" del P.D.M "Piano di Miglioramento" (essendo scuola VALES) delle relazioni predisposte dal Dirigente Scolastico.
  - **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri emersi dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale della scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

#### **DETERMINA**

di formulare al Collegio dei Docenti **i seguenti indirizzi** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione **per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa** sia del presente anno scolastico che per il triennio 2016/19, tenendo in considerazione i seguenti ambiti di intervento:

**ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F.** previsto dai nuovi Ordinamenti; Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.

- **PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO** sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

- **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

**PRIORITÀ E TRAGUARDI** delineati nel **RAV**

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDI</b>
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Ridurre i divari degli esiti degli studenti della scuola primaria rispetto ai risultati delle prove	Rafforzamento delle competenze logico - matematiche e linguistiche degli alunni della scuola

	standardizzate nazionali.	primaria attraverso interventi mirati e individualizzati.
<b>Risultati a distanza</b>	Monitorare gli esiti a distanza degli studenti	Raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio anche con un protocollo di intesa.

#### **OBIETTIVI DI PROCESSO**

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Ottimizzare ulteriormente la regolarità degli incontri per riflettere sui risultati degli studenti.
	Focalizzare l'azione dei Dipartimenti sulla progettazione di compiti di realtà
	Ampliare la diffusione di strumenti di valutazione partecipativa, qualitativa, quantitativa.
	Ampliare la diffusione dell'utilizzo delle prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.
<b>Ambiente di Apprendimento</b>	Incrementare l'utilizzo degli spazi laboratoriali da parte di tutte le classi.
<b>Continuità e orientamento</b>	Stipulare un protocollo di scambio di dati con gli istituti superiori.
	Ampliare il curriculum verticale di orientamento formativo a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Affinché gli obiettivi di processo contribuiscano al raggiungimento delle priorità è necessaria una comunicazione più tempestiva ed efficace che contribuisca ad ampliare la partecipazione di tutti i docenti alle azioni di miglioramento, definendo inoltre i focus su cui i dipartimenti disciplinari lavoreranno per il raggiungimento delle priorità.

#### **1. Comunicazione interna ed esterna**

#### **2. Organizzazione della scuola**

- 2.a. Organizzazione didattico-pedagogica
- 2.b. Organizzazione del personale
- 2.c. Organizzazione dei servizi amministrativi - gestionali

#### **3. Autoanalisi e Autovalutazione**

## 1. COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni dovranno essere finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola, accessibili con specifiche credenziali. Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto con il personale per creare una vera *comunità professionale* in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola – famiglia - territorio:

- Accesso al registro elettronico per i genitori tramite credenziali
- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola e i social network
- Pubblicazione modulistica sul sito della scuola
- Incontri periodici dei genitori rappresentanti di classe con il Dirigente Scolastico
- Incontri individuali con i docenti anche per gli alunni della Scuola dell'Infanzia
- Incontri di presentazione dell'Offerta Formativa ai genitori che devono scegliere la scuola per i loro figli
- Coinvolgimento della stampa e delle televisioni locali per eventi, manifestazioni e momenti significativi
- Incontri con l'Amministrazione locale e con tutti gli *Stakeholder* per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione.
- Costituzione di reti relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche, Enti, Associazioni territoriali, Università e poli formativi accreditati.
- Protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.

## 2. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Per quanto riguarda l'organizzazione della scuola, gli interventi dovranno essere programmati tenendo in considerazione tre aree distinte:

- a. Organizzazione didattico-pedagogica
- b. Organizzazione del personale
- c. Organizzazione dei servizi amministrativi - gestionali.

### a. Organizzazione didattico-pedagogica

Il **curricolo verticale** dovrà essere completato alla luce dei documenti ministeriali, le esigenze degli alunni e le peculiarità del contesto in cui è inserita la scuola.

La **Scuola dell'Infanzia** risponderà alle esigenze delle famiglie con attività distribuite per 40 ore settimanali. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'accoglienza soprattutto degli allievi di tre anni e alla continuità con la Scuola Primaria. Saranno settimanalmente effettuate attività di intersezione durante le quali i bambini saranno divisi in due gruppi - uno costituito dagli alunni di 3/4 anni e l'altro con gli alunni di 5 anni – per i quali saranno programmate e realizzate specifiche attività. Nella Scuola dell'Infanzia saranno introdotte la lingua inglese e l'informatica. Lavoro di equipe con il Centro Paidés di Quarto sulla Comunicazione Alternativa Aumentativa con particolare riferimento ai bambini Autistici. Tutte le sezioni lavoreranno in parallelo, tenendo comunque conto delle specifiche esigenze dei bambini, e dovranno essere garantiti momenti di incontro/confronto tra il personale in servizio nei tre plessi. Saranno realizzate tutte le iniziative utili a valorizzare la **dimensione didattica della Scuola dell'Infanzia**, per agevolare l'inserimento dei bambini nei successivi ordini scolastici e il loro successo formativo.

Per quanto riguarda la **Scuola Primaria**, dovrà essere sempre più garantita l'equa distribuzione degli alunni elaborando criteri di formazione delle classi tramite i quali, pur tenendo in debito conto le richieste dei genitori, si possa comunque garantire l'eterogeneità e l'equilibrio del numero tra maschi e femmine. Dovranno essere programmati e realizzati tutti gli interventi utili a migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale:

- Accoglienza con particolare attenzione per gli alunni delle classi prime (Progetto Accoglienza)

- Programmazione delle attività per classi parallele appartenenti ai due plessi della scuola
- Prove di verifica bimestrali per classi parallele
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni con BES (Progetto Inclusione e Solidarietà)
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni stranieri e per permettere loro di acquisire velocemente adeguate competenze linguistiche
- Interventi per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro (Progetto Continuità/Orientamento – Spazio Ascolto per Genitori e preadolescenti)
- Interventi per favorire il rispetto del Regolamento scolastico e delle regole di convivenza civile (Progetto Legalità – Collaborazione con le Forze dell'Ordine - Collaborazione con l'ASL)
- Uso costante di tecniche didattiche e strategie metodologiche innovative (attività laboratoriali, giochi di simulazione, cooperative learning, problem solving, classi aperte,...), accompagnate da azioni di formazione e ricerca azione sul campo del personale (Didattica Integrata – Comunicazione Aumentativa/Alternativa)
- Affinamento della modalità comune di adozione di puntuali forme di verifica degli apprendimenti e introduzione di appropriate modalità e strumenti per la valutazione delle competenze dalle quali possa scaturire una motivata certificazione delle competenze alla fine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, in coerenza con le indicazioni ministeriali e, in particolare, con la C.M. n. 3/2015.
- Attività di recupero e consolidamento finalizzate principalmente al miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola secondaria di I grado (obiettivo: superare in tutte le prove e in tutte le classi i livelli delle scuole con uguale contesto sociale, culturale ed economico)
- Attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze
- Potenziamento delle lingue (inglese, francese, spagnolo) in particolare nelle classi prime e terze
- Potenziamento delle attività sportive e motorie
- Potenziamento delle attività musicali D.M.8 e Sezione Musicale scuola secondaria primo grado
- Introduzione della robotica nella sua valenza trasversale per abituare gli alunni a ragionare secondo la logica del problem solving e per favorire il lavoro di gruppo
- Partecipazione a competizioni, gare e tornei
- Partecipazione ai Bandi PON 2014/20
- Occasioni per coinvolgere i genitori sia nella progettazione/realizzazione delle attività sia in percorsi formativi rivolti a loro e ai loro figli.
- Monitoraggio dei risultati degli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di Primo Grado per avere dati utili a rivedere il curriculum scolastico e a migliorare la progettazione delle attività.

Per agevolare le famiglie e fornire adeguate risposte alle esigenze degli studenti tramite l'arricchimento dell'offerta formativa, la Scuola si impegnerà ad assicurare e/o promuovere i seguenti servizi:

- Vigilanza pre-scuola e post-scuola (30 minuti prima e/o 30 minuti dopo) con specifica richiesta all'Ente Locale

- Servizio di refezione scolastica in accordo con l'Ente locale per le sezioni dell'Infanzia e per le classi a tempo pieno della Scuola Primaria.

Grande importanza sarà attribuita alla collaborazione con i **Servizi sociali del Comune e con l'ASL**.

#### **b. Organizzazione del personale e valorizzazione delle professionalità**

L'organizzazione del Personale sarà finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Per i docenti saranno tenute in grande considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del personale. Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato da uno staff (un Vicario, un Collaboratore del Dirigente Scolastico, quattro Responsabili di Plesso, Funzioni Strumentali,) con il quale saranno organizzati incontri mensili per un puntuale controllo della situazione e una piena condivisione delle strategie di intervento. Saranno identificate anche Figure di sistema che si occuperanno di rendere agevole l'uso dei laboratori affinché vengano sempre più utilizzate pratiche didattico-metodologiche attive per rendere significativi gli apprendimenti degli allievi. Saranno individuate figure responsabili di particolari Progetti e/o Attività. Gli incarichi saranno sempre affidati per iscritto e l'insegnante individuato dovrà produrre puntuali resoconti delle attività effettuate per il controllo/monitoraggio dei dati, in funzione della rendicontazione dei risultati e il miglioramento dei livelli.

Per quanto riguarda il Personale ATA, il DSGA, sulla base della Direttiva del dirigente scolastico, dovrà organizzare il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola, identificate nel PTOF. I Collaboratori Scolastici effettueranno con puntualità tutti i compiti del loro profilo. Periodicamente saranno effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola ed effettuare eventuali modifiche. Tutto il Personale, sia docente che ATA, sarà coinvolto nella formazione/informazione riguardante la sicurezza della scuola, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008. L'organigramma della sicurezza sarà aggiornato affidando gli incarichi al Personale coerentemente con la specifica formazione di ognuno.

#### **c. Organizzazione dei servizi amministrativi-gestionali.**

La gestione e amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Il DSGA curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente. L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01 e D.A. Regione Sicilia n. 895/2001) sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntata al massimo della trasparenza. Nell'organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e le disposizioni saranno sempre puntuali.

La Segreteria dovrà agevolare gli utenti con il ricevimento di mattina ogni giorno e, almeno una volta alla settimana, anche di pomeriggio. Dovrà continuare il processo di dematerializzazione con la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente. A tal fine sarà agevolata la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

### 3. AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE

L'Istituto ha partecipato , negli anni scolastici 2012/13,2013/14,2014/15, al Progetto sperimentale "VALeS"-*Valutazione e Sviluppo della Scuola* che si proponeva di individuare e verificare sul campo la fattibilità di metodi, criteri, procedure e strumenti in grado di valutare punti di forza e di debolezza delle istituzioni scolastiche. Attraverso il progetto si è inteso costruire un percorso di autovalutazione con la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne e di valutazione dell'Istituto per migliorare ed implementare processi ed esiti formativi.

Considerato che con la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e con la CM n. 47 del 21 ottobre 2014 l'autovalutazione è diventata obbligatoria al fine di individuare gli interventi per un reale Piano di Miglioramento, la scuola utilizzerà la precedente esperienza per riuscire a focalizzare i punti di forza e i punti di debolezza con il coinvolgimento dei principali *Stakeholder*. Il Piano di Miglioramento dovrà essere inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità (Personale della scuola, genitori, Amministrazione, Comunità locale). Durante l'anno, particolare attenzione dovrà essere rivolta al confronto/incontro con personale interno ed esterno per raccogliere informazioni, dati, lamentele, suggerimenti. Per agevolare i genitori e il Personale, i monitoraggi saranno effettuati prevalentemente utilizzando la rete internet con credenziali di accesso. I dati ottenuti saranno elaborati tramite specifici software per i monitoraggi.

L'autovalutazione dovrà essere sempre intesa come base per progettare e realizzare il miglioramento. L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

Il Collegio docenti è invitato a riservare un' attenta analisi al presente Atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza dovute. Considerate le numerose novità introdotte dalla Legge 107/2015, eventuali modifiche e/o integrazioni del presente documento saranno tempestivamente comunicate. Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della scuola. Il presente atto di indirizzo sarà presentato al Collegio dei Docenti fissato il giorno 19/01/2016.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Prof.ssa Teresa Formichella*

*firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93*